

Per gli albi professionali non conta la nazionalità

No a discriminazioni sulla base della nazionalità per l'accesso agli albi delle professioni di consulente del lavoro, dottore commercialista, geologo, agronomo e geometra. Lo chiede il ministero della giustizia in una nota inviata ai consigli nazionali, sulla base della segnalazione arrivata dalla Commissione europea al Dipartimento politiche europee alla presidenza del consiglio dei ministri riguardo i reclami ricevuti su casi residui in cui viene applicata la cosiddetta clausola di reciprocità. Ovvero, la normativa contenuta nelle leggi professionali che prevede, quale requisito per l'iscrizione all'albo, la cittadinanza «di uno stato con il quale esista trattamento di reciprocità». Via Arenula evidenzia come, secondo l'art. 2, comma 4 del dpr n. 137/2012, «sono in ogni caso vietate limitazioni discriminatorie, anche indirette, all'accesso e all'esercizio della professione, fondate sulla nazionalità del professionista o sulla sede legale dell'associazione professionale o della società tra professionisti». E, considerando che, secondo l'art. 15 delle disposizioni sulla legge in generale del codice civile, le leggi sono abrogate qualora vi sia incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti, a parere del ministero è necessario disapplicare le norme residue che ancora prevedono il requisito della reciprocità. Pertanto, via Arenula chiede ai consigli nazionali di procedere a una verifica circa eventuali casi di mancata iscrizione all'albo di cittadini non appartenenti all'Unione europea, dando riscontro quanto prima per rispondere in tempi brevi alle osservazioni della Commissione europea. Il Cndcec, da parte sua, ha inviato una nota informativa agli ordini territoriali (n. 98/2015 del 9 dicembre scorso) informandoli della disapplicazione dell'art. 36, comma 1, lett. A) del dlgs n. 139/2005, «non essendo necessario alcun requisito relativo al possesso della cittadinanza (né italiana, né di qualsiasi altro stato)». Infine, il presidente, Gerardo Longobardi, chiede di segnalare all'indirizzo prontordini@commercialisti.it se e quanti casi di rigetto della domanda di iscrizione siano stati disposti a partire dal 1° gennaio 2008 per i motivi evidenziati.

Gabriele Ventura

—© Riproduzione riservata—

